

Codice A1817B

D.D. 3 maggio 2023, n. 1264

Istanza di Autorizzazione idraulica per lavori di "Consolidamento opere di difesa e ripristino sezioni di deflusso torrente Pellino, nella tratta compresa tra il ponte di via Buonarroto e il fabbricato denominato ex Cartiera", in Comune di Pella (NO). Richiedente: Comune di Pella (NO). Importo progetto: € 70.000,00 finanziati con Ordinanza Commissariale n.15/A18.000/710 del 30/03/2022 - Primi interventi urgenti ...



ATTO DD 1264/A1817B/2023

DEL 03/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per lavori di “Consolidamento opere di difesa e ripristino sezioni di deflusso torrente Pellino, nella tratta compresa tra il ponte di via Buonarroto e il fabbricato denominato ex Cartiera”, in Comune di Pella (NO).

Richiedente: Comune di Pella (NO).

Importo progetto: € 70.000,00 finanziati con Ordinanza Commissariale n.15/A18.000/710 del 30/03/2022 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020. Approvazione V stralcio - integrazione del Piano degli interventi (Codice intervento NO_A18_710_20_29).

Autorizzazione idraulica n.35/23 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 04/03/2023, con nota prot. n.1461 (ns. prot. n. 9803/A1817B del 06/03/2023), il Comune di Pella (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio dell’Autorizzazione idraulica per lavori di “Consolidamento opere di difesa e ripristino sezioni di deflusso torrente Pellino, nella tratta compresa tra il ponte di via Buonarroto e il fabbricato denominato ex Cartiera”, nel territorio del medesimo Comune.

- in data 10/03/2023 con nota ns. prot. n.10957 è stato dato avvio del procedimento ed è stata richiesta documentazione per la regolarizzazione della pratica;

- in data 10/03/2023 con nota ns. prot. n.10963 è stato richiesto parere ai sensi dell’art.12 della L.R. n.37/2006 e s.m.i. alla provincia di Novara;

- in data 13/03/2023 con nota ns. prot. n.11026 è pervenuta la documentazione firmata digitalmente, richiesta con la nota sopraccitata;

- in data 21/03/2023 con nota ns. prot. n.12525 sono state richieste, al Comune di Pella, integrazioni al progetto presentato;

- in data 17/04/2023 prot. n.10809 (ns. prot. n.16808/A1817B in pari data) è pervenuto, dalla provincia di Novara, parere ai sensi dell'art.12 della L.R. n.37/2006 e s.m.i.;

- in data 19/04/2023 prot. n.2552 (ns. prot. n. 17429/A1817B del 20/04/2023) sono pervenute, da parte del Comune di Pella, le integrazioni richieste con la nota di cui sopra;

- la spesa totale prevista pari ad Euro 70.000,00 è finanziata con contributo concesso dalla Regione Piemonte con Ordinanza Commissariale n.15/A18.000/710 del 30/03/2022 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020. Approvazione V stralcio - integrazione del Piano degli interventi (Codice intervento NO_A18_710_20_29).

Preso atto che:

- il torrente Pellino, nella tratta compresa tra il ponte di via Buonarroti e il fabbricato denominato ex Cartiera, in Comune di Pella (NO), presenta evidenti segni di erosione e scalzamento che interessano entrambe le sponde, accentuatisi a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020;

- il progetto intende risanare la situazione sopra descritta, mediante interventi di:

1) pulizia vegetazione infestante lungo le sponde per una superficie complessiva di circa 1.330m²;

2) regolarizzazione dell'alveo per una superficie complessiva di 1.550m² e per uno spessore medio di 20cm;

3) completamento della difesa spondale in sponda sinistra alla base del muro tra il ponte di via Buonarroti e il ponte pedonale. L'intervento si suddivide in due tratti:

a) Tratto A: realizzazione di una difesa spondale in massi cementati con dente antiscalzamento, avente sezione pari a 3,15m² e lunghezza complessiva di 41m;

b) Tratto B (posto a monte del tratto A): completamento della difesa spondale esistente danneggiata e in parte scalzata con geometria finale uguale al tratto precedente, avente sezione pari a 2,17m² e lunghezza complessiva di 85m;

- per consentire l'accesso dei mezzi d'opera all'alveo si prevede la realizzazione di una pista a monte del ponte pedonale, in corrispondenza della sponda sinistra, a ridosso e parallela alla stessa, con inclinazione secondo la direzione della corrente. La pista verrà realizzata con il minimo ingombro (larghezza di circa 3 metri) per consentire l'accesso dei macchinari e senza ostacolare il flusso in modo significativo ed al termine delle lavorazioni la sponda sarà ripristinata.

Considerato che:

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione;

- le opere idrauliche in progetto non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R;

- il taglio e la rimozione delle piante, finalizzati al ripristino dell'officiosità del corso d'acqua, si configurano come attività di manutenzione idraulica e il valore del materiale legnoso, derivante

dalle operazioni di taglio nell'alveo attivo e sulle sponde, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori (lettera n dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n.206 del 24 gennaio 2019).

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Pellino, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. il taglio delle piante, che riducono l'officiosità idraulica del corso d'acqua, dovrà essere condotto secondo le modalità di attuazione stabilite nell'articolo 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011;
4. aggiornare l'Elenco Prezzi Unitari all'edizione 2023 del prezzario di riferimento della Regione Piemonte attualmente in vigore;
5. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:
 - a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);
 - b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n. 10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R.;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali delle opere di “Consolidamento opere di difesa e ripristino sezioni di deflusso torrente Pellino, nella tratta compresa tra il ponte di via Buonarroti e il fabbricato denominato ex Cartiera” nel Comune di Pella (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l’esecuzione delle sole opere interferenti con l’alveo del torrente Pellino, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all’istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il taglio delle piante dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d’opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
3. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all’alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d’acqua, permanendo comunque l’obbligo da parte del richiedente di provvedere all’allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
4. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua;
6. il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmataura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l’asportazione. Al termine dei lavori l’alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell’alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell’habitat originario;
7. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l’alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. i lavori in argomento dovranno iniziare, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per

giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

10. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

11. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari Referenti:
Ing. Marco Lampugnani
Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'